

ORE 12

Anno XXV - Numero 196 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente

canale 194
extratv

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Secondo il Governo ci sono nei cassetti di Agenzia delle Entrate 142 miliardi di crediti ceduti

Superbonus, chi paga?

Giuseppe Conte (M5S) all'attacco: "Creato un milione di posti di lavoro e impatto sulla crescita del +10%"

"Nei cassetti dell'Agenzia delle Entrate ci sono ad oggi 142 miliardi di crediti ceduti, non tutti utilizzati. Di questi, 12 sono frodi. Ne rimangono 130: ad oggi ne sono stati portati in compensazione 21. Ne rimangono 109 da portare in compensazione. Questi 109 aumentano di 3,5 miliardi al mese", fa il punto il sottosegretario al-

l'economia Federico Freni. "Erano previsti 36 miliardi di spesa e considerando il complesso dei bonus edilizi introdotti dal governo Conte due siamo a oltre 140 miliardi, senza contare le molte irregolarità che sono state trovate", rincara la dose il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giovanbattista Fazzolari (FdI). A pre-

occupare è soprattutto l'impatto che questo macigno rischia di avere sui conti pubblici. Con "un conto da pagare di 109 miliardi", "la cassa si è aggravata moltissimo, e anche il deficit", avverte il sottosegretario leghista.

Servizio all'interno



Addio Via della Seta Italia e Cina cercano una partnership economica alternativa

Durante la sua visita ufficiale in Cina, il Ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha incontrato il Ministro del Commercio, Wang Wentao. "Ho incontrato il ministro del Commercio cinese Wang Wentao.



Abbiamo un interscambio in crescita e più di 1600 imprese italiane nel paese, la Cina è il primo partner in Asia. Vogliamo esportare ancora di più e rendere sempre più operativo il nostro partenariato economico. Diplomazia Della Crescita", ha scritto Tajani su X. "Le aziende del lusso hanno grande opportunità in Cina e l'attenzione al prodotto italiano non cambierà, indipendentemente da quelle che saranno le decisioni sulla Via della Seta", ha detto Tajani, a colloquio con la stampa a Pechino. "Certamente, mentre stiamo valutando la partecipazione alla Via della Seta, noi vogliamo rafforzare l'accordo di cooperazione rafforzata, quindi continueremo a lavorare dal punto di vista economico, industriale, commerciale con la Cina e anche i prodotti di lusso continueranno ad avere grande spazio nel mercato cinese", ha proseguito.

Servizio all'interno

Gas, agosto rovente come il clima

Arera registra una impennata del prezzo per i consumi del mese (+2,3%)

In aumento la bolletta gas per la famiglia tipo in tutela per i consumi di agosto 2023, che sale del 2,3% rispetto a luglio. La componente del prezzo del gas a copertura dei costi di approvvigionamento (CMEM,m), applicata ai clienti ancora in tutela, viene aggiornata da Arera come media mensile del prezzo sul mercato all'ingrosso italiano (il PSV day ahead) e pubblicata entro i primi 2 giorni lavorativi del mese successivo a quello di riferimento. Per il mese di agosto, che ha registrato una quotazione media all'ingrosso superiore rispetto a quella del mese di luglio,



il prezzo della sola materia prima gas (CMEM,m), per i clienti con contratti in condizioni di tutela, è pari a 33,21 €/MWh.

Servizio all'interno

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via del Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 36-4520399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapagina.news.it

Italia-Cina, Tajani: "Vogliamo esportare ancora di più e rendere sempre più operativo il nostro partenariato economico"

Durante la sua visita ufficiale in Cina, il Ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha incontrato il Ministro del Commercio, Wang Wentao.

"Ho incontrato il ministro del Commercio cinese Wang Wentao. Abbiamo un interscambio in crescita e più di 1600 imprese italiane nel paese, la Cina è il primo partner in Asia. Vogliamo esportare ancora di più e rendere sempre più operativo il nostro partenariato economico. Diplomazia Della Crescita", ha scritto Tajani su X. "Le aziende del lusso hanno grande opportunità in Cina e l'attenzione al prodotto italiano non cambierà, indipendentemente da quelle che saranno le decisioni sulla Via della Seta", ha detto Tajani, a colloquio con la stampa a Pechino.

"Certamente, mentre stiamo valutando la partecipazione



alla Via della Seta, noi vogliamo rafforzare l'accordo di cooperazione rafforzata, quindi continueremo a lavorare dal punto di vista economico, industriale, commerciale con la Cina e anche i prodotti di lusso continueranno ad avere grande spazio nel mercato cinese", ha proseguito.

"Noi vogliamo avere relazioni più che positive con la Cina che rappresenta un mercato di grande opportunità, vogliamo incrementare l'interscambio tra i nostri Paesi pur avendo delle differenze e pur essendoci questioni da risolvere.

Ritengo che le relazioni siano di grande importanza per entrambi i Paesi", ha evidenziato, per poi ribadire che è necessario "favorire l'interscambio turistico con la Cina". "Nelle relazioni tra Italia e Cina è importante continuare a sviluppare la diplomazia culturale. Il patrimonio artistico e storico che vediamo è di straordinaria importanza e deve portare a conoscere meglio la Cina. Ma è importante anche che i cinesi possano conoscere meglio la nostra cultura che significa favorire l'interscambio turistico", ha aggiunto.



Lagarde: "La Bce riporterà l'inflazione al 2% nei tempi dovuti"

Alla Bce "riusciremo a riportare l'inflazione al nostro obiettivo di medio termine del 2% nei tempi dovuti". Lo ha affermato la presidente Christine Lagarde, intervenendo presso lo European Economics & Financial Centre. "Stiamo entrando in un mondo di grandi transizioni sul mercato del lavoro, sui mercati dell'energia e sulla geopolitica: tutti elementi che possono portare a shock più ampi e frequenti sui prezzi. In questo mondo - ha sostenuto - sarà cruciale per le banche centrali mantenere le aspettative di inflazione fermamente ancorate".

"L'azione si fa sentire di più delle parole. Le ricerche suggeriscono che il fattore più rilevante nel costruire fiducia presso le banche centrali è essere percepiti come in grado di attuare il proprio mandato. E per attuarlo - ha detto - abbiamo aumentato i nostri tassi di 425 punti base in 12 mesi, un record. Riusciremo a riportare l'inflazione al nostro obiettivo di medio termine del 2% tempestivamente". Nel suo intervento Lagarde non è sembrata fornire segnali espliciti sugli orientamenti per il Consiglio direttivo della prossima settimana, in particolare se la banca centrale alzerà ancora i tassi o se invece confermerà i livelli attuali.

Il grande buco del Superbonus. Nei cassetti di Agenzia delle Entrate 142 mld di crediti ceduti

"Nei cassetti dell'Agenzia delle Entrate ci sono ad oggi 142 miliardi di crediti ceduti, non tutti utilizzati. Di questi, 12 sono frodi. Ne rimangono 130: ad oggi ne sono stati portati in

compensazione 21. Ne rimangono 109 da portare in compensazione. Questi 109 aumentano di 3,5 miliardi al mese", fa il punto il sottosegretario all'economia Federico

Freni. "Erano previsti 36 miliardi di spesa e considerando il complesso dei bonus edilizi introdotti dal governo Conte due siamo a oltre 140 miliardi, senza contare le molte irregolarità che sono state trovate", rincara la dose il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giovanbattista Fazzolari (FdI). A preoccupare è soprattutto l'impatto che questo macigno rischia di avere sui conti pubblici. Con "un conto da pagare di 109 miliardi", "la cassa si è aggravata moltissimo, e anche il deficit", avverte il sottosegretario leghista. Ma a preoccupare sono anche altri numeri. A fronte di 30 miliardi di crediti fiscali incagliati (stima fornita dal Governo in sede parlamentare), l'Ance stima un numero di interventi in difficoltà per via del blocco delle cessioni pari a quasi 95 mila (57.000 unifamiliari e



38.000 condomini), con il coinvolgimento di - e sono stime prudenziali - 320mila nuclei famigliari (per 752mila persone) e 33mila imprese di costruzioni in tutta Italia. Numeri che tengono in considerazione il fatto che i condomini stanno aumentando la loro incidenza sul complesso degli interventi, spiega l'Ance.

E proprio il problema dei condomini è ora l'oggetto di un pressing per prorogare la scadenza di fine anno per quelli

che possono ancora usufruire dell'incentivo pieno. Tra le richieste per modificare la norma arrivate sul tavolo del Mef c'è l'ipotesi di prorogare il 110% oltre il 2023 per chi ha uno stato di avanzamento almeno al 60% o con una percentuale comunque avanzata. La proroga potrebbe essere inizialmente per un trimestre. Mentre per le villette non sarebbe allo studio altri slittamenti, oltre a quello al 31 dicembre previsto dal dl Asset.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23110577
E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU

Politica/Economia&Lavoro

Superbonus, Conte contro Giorgetti: “‘Mal di pancia’ viene a noi, Governo un disastro”

“Ecco i numeri del disastro prodotto dall’incapacità del Governo Meloni. Dopo quasi un anno aumenta la benzina, aumenta la disoccupazione, aumenta il costo dei mutui, il caro vita morde e cala il Pil. Gli sbarchi di migranti – che dicevano di voler fermare – sono più che raddoppiati. E il Governo che fa? Non ricordiamo una misura concreta a favore degli italiani, delle imprese, dell’occupazione. E allora meglio gettare fango sul passato e sul Superbonus, così magari qualche cittadino in buona fede ci casca”. Giuseppe Conte, presidente M5S, lo scrive su Facebook. “Il Superbonus è una misura che, dati alla mano, ha creato 1 milione di posti di lavoro, un rientro di gettito fiscale per le casse dello Stato e un impatto sulla crescita del Pil che ha fatto scendere il debito pubblico di 10 punti in due anni”, argomenta Conte, “dire che è solo un costo sulle spalle dei cittadini è una menzogna e fa capire quanto il Governo Meloni sia del tutto impreparato ad affron-



tare il tema degli investimenti. Seguono le vecchie e superate logiche dei tagli e dell’austerità. Ma senza investimenti un’economia e un Paese muoiono. Non c’è futuro”. Oggi, prosegue il leader M5S, “lo chiamano ‘buco’ ma dall’opposizione Fratelli d’Italia chiedeva di estendere e prorogare il Superbonus. La Lega nel 2022 sottolineava che il Superbonus ‘ha creato lavoro per imprese, artigiani e operai e valore per le famiglie’. Oggi scopriamo che gli stessi Ministri di Governo e le stesse forze politiche che lo difendevano a gran voce hanno il ‘mal di pancia’ solo a parlare di Superbonus. Non



fatevi fregare da queste tattiche da vecchia politica. Il ‘mal di pancia’ qui lo abbiamo noi. Grazie a quel rilancio dell’edilizia – che era in ginocchio dopo l’esplosione della pandemia – abbiamo rialzato il Paese e l’Italia era tornata a correre. Ora questi incapaci stanno facendo a pezzi quella crescita, lasciando indietro le famiglie in difficoltà, il ceto medio, i lavoratori”. Conclude Conte: “smettano di prendere in giro gli italiani e si mettano seriamente a lavorare. Gli italiani li hanno votati non per continuare a fare propaganda ma per portare soluzioni. Il tempo degli slogan è scaduto”.

Banche: Mazzetti (FI), escludere Bcc e Casse Rurali

“È sbagliato parlare di profitto giusto o sbagliato: in una prospettiva liberale, le imprese devono poter fare profitto. Ad ogni modo, possiamo anche chiedere uno sforzo al sistema bancario, vista la particolare congiuntura economica, purché questo sforzo sia concertato e tenendo fuori fin da subito le banche del territorio, vera linfa vitale del nostro sistema produttivo e sociale”.

Lo afferma Erica Mazzetti, Deputata di Forza Italia, che spiega: “Le banche più piccole, come le bcc o le casse rurali, quelle con cui ci confrontiamo regolarmente sui territori, sono il punto di riferimento per artigiani, pmi, famiglie, piccoli risparmiatori, le imprese agricole: per questo, devono essere esentate in ogni modo dal provvedimento sugli extraprofiti.

Queste banche, ognuna con una sua specificità data dal territorio e dalla storia, hanno una struttura e obiettivi profondamente diversi dalle banche più grandi, che comunque non devono essere colpevolizzate. Nel caso delle banche di territorio, gli utili vengono quasi sempre accantonati: devono essere sal-



vaguardate”. “Forza Italia presenterà in merito emendamenti precisi per integrare e migliorare il provvedimento del governo, con spirito collaborativo e come sempre concreto, fermo restando che non si può sindacare sul profitto”, conclude Mazzetti.

Reddito di cittadinanza, nuova protesta a Napoli: bloccata Galleria della Vittoria, traffico in tilt

“Rispediamo al mittente accuse sentite in Tv dietro di noi non c’è la camorra”. Lo sostiene un gruppo di manifestanti tornati in piazza a Napoli per la difesa e l’estensione del Reddito di cittadinanza. Ad una settimana dalla scorsa mobilitazione oltre cento persone hanno risposto all’appello dei Comitati. Partito da piazza del Plebiscito, il corteo ha percorso via Santa Lucia, raggiungendo la sede della Regione Campania dove ha sostato tra cori e slogan e la richiesta di essere ricevuti. La protesta - mentre i partecipanti urlano “Meloni fascista” e inveiscono all’indirizzo del presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, tuonando “La gente come noi non molla mai” - si è poi spostata lungo via Acton e all’ingresso della Galleria della Vittoria è scattato un blocco stradale: traffico in tilt e tensione con alcuni automobilisti. “Abbiamo subito un’ingiustizia. Non vogliamo il reddito, manca il lavoro e noi - dichiara un manifestante ai giornalisti - vogliamo il lavoro. Abbiamo già fatto tanti corsi di formazione e poi non siamo stati assunti perché abbiamo oltre 50 anni...”.

Renzi lancia il soggetto politico Il Centro. Sarà tra i candidati alle Europee



Matteo Renzi si candiderà alle prossime elezioni europee con “il brand del Centro”. Lo ha annunciato in una conferenza stampa a Milano: “Ci metterò la faccia”, ha detto l’ex premier. E secondo Renzi “Il Centro sarà decisivo”: “Se mandiamo qualcuno al Parlamento quel qualcuno conta. La lista ‘Il Centro’ sarà decisiva all’interno del suo gruppo di appartenenza per dare le carte. Non importa prendere il 41%, basta molto meno e possiamo farlo”. E il gruppo centrista di Renew Europe “avrà un ruolo cruciale nei numeri per Parlamento commissione europea e consiglio europea. Daremo le carte”. Matteo Renzi spiega così la strategia che intende

perseguire con la sua candidatura alle prossime Europee. “Scommetto su una maggioranza che vada tra Ppe e socialisti, senza Afd o gli estremisti di sinistra, senza Vox o i M5s. La stessa maggioranza che c’è stata adesso portando con la nostra famiglia un contributo che faccia stare l’Europa dalla parte del tavolo e non dalla parte del menu”, nel quadro geopolitico, ha detto inoltre Matteo Renzi, in conferenza stampa a Milano, precisando che “se il Ppe volesse un accordo con i conservatori io sarei contrario”. Osservando che peraltro “se i conservatori vogliono entrare nella maggioranza Ursula vuol dire che si stanno rimpangiando tutto”.

Bolletta del gas, aumento del 2,3% per i consumi di agosto

In aumento la bolletta gas per la famiglia tipo in tutela per i consumi di agosto 2023, che sale del 2,3% rispetto a luglio. La componente del prezzo del gas a copertura dei costi di approvvigionamento (CMEM,m), applicata ai clienti ancora in tutela, viene aggiornata da ARERA come media mensile del prezzo sul mercato all'ingrosso italiano (il PSV day ahead) e pubblicata entro i primi 2 giorni lavorativi del mese successivo a quello di riferimento. Per il mese di agosto, che ha registrato una quotazione media all'ingrosso superiore rispetto a quella del mese di luglio, il prezzo della sola materia prima gas (CMEM,m), per i clienti con contratti in condizioni di tutela, è pari a 33,21 €/MWh.

L'aggiornamento complessivo per l'utente tipo, per i consumi



del mese di agosto rispetto al mese precedente, è determinato interamente dall'aumento della spesa per la materia gas naturale, +2,3%. Rimangono invariati gli oneri generali e la tariffa legata alla spesa per il trasporto e la misura.

In termini di effetti finali, la spesa gas per la famiglia tipo nell'anno scorrevole (settembre 2022 - agosto 2023) è di 1.472 euro circa, al lordo delle

imposte, e risulta in calo del 12,1% rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente (settembre 2021 - agosto 2022).

Si ricorda che il Decreto Legge n. 79 del 28 giugno 2023 per il III trimestre 2023, quindi anche per i consumi di agosto, per il gas ha confermato la riduzione dell'Iva al 5% e l'azzeramento degli oneri generali di sistema.

Prezzi, Coldiretti: tornano i piatti poveri con la cucina antispreco



Tornano i piatti poveri anti-spreco della cucina italiana che saranno protagonisti per la prima volta al Sana di Bologna, il Salone internazionale del biologico e del naturale con un focus quest'anno sullo stile di vita green ed i cuochi contadini di Campagna Amica che preparano in diretta le ricette della tradizione italiana legate a prodotti di base e al riutilizzo degli avanzi in cucina per aiu-

tare le famiglie nella guerra quotidiana contro il caro prezzi e contribuire a ridurre l'impatto ambientale.

L'iniziativa della Coldiretti in occasione dell'inaugurazione del Sana nel quartiere fieristico di Bologna giovedì 7 settembre dalle ore 9,30 con il Presidente Coldiretti Ettore Prandini al padiglione 30 allo stand C13. Nell'occasione verrà diffuso il rapporto di Coldiretti su "La

spesa green degli italiani, dal bio al km 0 fino al ritorno dei piatti poveri antispreco". Le ricette della tradizione popolare anti-spreco sono l'asse portante della cucina italiana candidata a patrimonio immateriale dell'umanità dell'Unesco e spesso sono sempre più spesso riproposte nella loro eccezionale semplicità anche da cuochi e ristoranti di alto livello.

Bonus cicogna 2023 per i bimbi nati o adottati nel 2022



di Flavia Zandonati

Al via ormai da qualche settimana il Bonus cicogna 2023, la misura in favore dei bambini nati o adottati nel 2022 e riservati ai dipendenti di Poste Italiane, ai dipendenti iscritti alla Gestione Postelegrafonici e ai pensionati già dipendenti ex Ipost. Annualmente l'Inps pubblica un bando si concorso per l'erogazione del contributo economico per la nascita o l'adozione di figli. Il bando prevede l'erogazione di 500 euro. La domanda può essere presentata fino al 31-10-2023.

Oltre ai dipendenti e ai pensionati sopra menzionati, possono presentare la domanda di partecipazione anche i seguenti soggetti:

- Il coniuge del titolare, in caso di decesso di quest'ultimo, in qualità di genitore superstita;
- Il coniuge del titolare deceduto della responsabilità genitoriale, in qualità di genitore richiedente;
- Il genitore non coniugato con il titolare della prestazione in caso di decesso di quest'ultimo o in caso di titolare della prestazione decaduto dalla responsabilità genitoriale;
- Il tutore del figlio o dell'orfano del titolare della prestazione. Vediamo nello specifico come va presentata la domanda: la procedura è online e per partecipare al bando occorre cliccare su Accedi al Servizio sull'apposita pagina messa a disposizione dal portale INPS. Come di consueto per accedere al servizio occorre essere in possesso di credenziali SPID, Cie o CNS e selezionare la voce "Inserisci nuova domanda". Al momento dell'invio dell'istanza i richiedenti devono risultare già iscritti alla banca dati dell'INPS, in caso di non iscrizione, l'Inps indica l'iter da seguire per poter accedere al bonus. I richiedenti devono avere già presentato una Dsu (Dichiarazione Sostitutiva Unica) valida per la determinazione dell'Isee. Presentare la Dsu dopo avere presentato l'istanza per il Bonus cicogna non permetterà di accedere alla misura. In caso di più beneficiari, la domanda va inoltrata per ciascuno di essi anche se fanno parte del medesimo nucleo familiare. Nella domanda va inserito il codice Iban (bancario o postale) sul quale andrà versato il contributo.

Se la domanda è inviata per un figlio adottato, è necessario allegare il certificato d'adozione rilasciato dalle autorità italiane (in caso di adozione all'estero occorre allegare il documento dell'autorità italiana che la riconosce).

Alla scadenza dei termini della presentazione della domanda l'Inps provvederà a stilare una graduatoria, che sarà pubblica sul sito dell'Istituto nella sezione dedicata al Bonus Cicogna 2023. Nel redigere la graduatoria l'Inps darà priorità ai nuclei familiari con Isee più basso e a parità di titoli verrà data priorità all'anzianità di iscrizione alla gestione Postelegrafonici. I vincitori saranno informati tramite SMS.

Per eventuali approfondimenti si rinvia al Pdf contenente il Bando di concorso Bonus cicogna pubblicato sul sito dell'Inps.

Politica/Economia&Lavoro

Filiera delle auto, il podio della filiera più dinamica va all'autoriparazione

Report di Confartigianato



La filiera auto in Italia conta oltre 175mila imprese registrate al II trimestre 2023 e 557 mila addetti. 7 addetti su 10 (69,4%) occupati nella filiera, equivalenti a 387mila addetti, lavora in micro-piccole imprese con meno di 50 addetti (MPI).

La quasi totalità degli addetti (70,7%) opera nell'area dei servizi e del commercio, in particolare nella manutenzione e riparazione di autoveicoli, mentre la restante quota del 29,3% svolge attività legate alla produzione.

Il 42,2% del numero complessivo di imprese della filiera auto sono artigiane (73.714 unità), di queste la gran parte (93,0%) operano nella Manutenzione e riparazione di autoveicoli, settore in cui l'artigianato rappresenta il 75,9% del totale. I dati sono contenuti nell'Elaborazione Flash 'Alcuni numeri chiave sulla filiera auto in Italia nel 2023' - realizzata dall'Osservatorio MPI di Confartigianato Lombardia - pubblicata in concomitanza del 41° Premio Confartigianato Motori che precede il Gran Premio d'Italia di Formula 1 di Monza. Qui il focus sulla filiera auto in Lombardia.

Dal report emerge inoltre che il settore centrale della filiera auto, in cui operano la metà (51,8%) delle imprese, è quello dell'autoriparazione, il comparto che nell'ultimo decennio risulta essere il più dinamico della filiera sul fronte occupazionale, con una crescita del +3,9% degli addetti, a fronte del +1,9% del totale

filiera). L'autoriparazione ha una spiccata vocazione alla micro-piccola impresa, con il 97,9% degli occupati impiegati in imprese con meno di 50 addetti, e all'artigianato: le 68mila imprese rappresentano, infatti, il 75,9% delle imprese del comparto. Il settore spicca anche per accentuata vocazione alla sostenibilità ambientale. L'analisi dei dati Excelsior-Unioncamere ANPAL dà evidenza della maggiore predisposizione, rispetto al totale imprese, a ricercare figure professionali dotate di green skill di alto livello: la quota di entrate preventivate di autoriparatori con ampia predisposizione al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale si attesta al 48,2% sopra di 6,5 punti rispetto al totale (41,7%).

In epoca di elevata inflazione è opportuno valutare le tendenze dei ricavi in termini reali. L'Italia a fronte della minore dinamica dei prezzi della manutenzione auto, registra una più accentuata crescita del fatturato in volume. Considerando la dinamica dei prezzi al consumo per i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto personali, si stima che nel primo trimestre 2023 la crescita su base annua del fatturato reale - in volume - sia del 5,8% in Italia, risultando la migliore tra i maggiori paesi Ue, davanti al +5,1% della Spagna, al +3,3% della Francia e al +0,3% della Germania. I prodotti della filiera auto vengono esportati in tutto il mondo. I principali

due acquirenti sono Germania e Francia. Il valore dell'export degli ultimi 12 mesi ha raggiunto i 42,3 miliardi di euro, il 7,1 del valore dell'export manifatturiero. La dinamica delle vendite estere, calcolata con riferimento agli indici dei volumi per ovviare la pressione dei prezzi sui dati in valore, risulta in crescita nei primi 5 mesi dell'anno del 4,6% spinta dall'incremento dell'export di automobili (+7,5%) e dalla performance positiva dell'export di parti accessorie (+0,6%). I territori più esposti all'export di prodotti della filiera auto sono Chieti, Potenza, Modena, Asti e Torino.

L'ecosistema di imprese e addetti della filiera auto sono ampiamente coinvolti dal cambio di paradigma che sta interessando la mobilità. Tale cambiamento sarà risultato soprattutto di una diversa composizione del parco auto circolante, con una maggior presenza di elettrico. Parco che oggi si presenta con l'86,1% di auto a gasolio e benzina, con il 50,2% di autovetture appartenenti alle classi euro più basse (da 0 a 4) e il 39,4% di auto con oltre 15 anni di età.

La quota di auto ibride ed elettriche oggi si ferma al 4,3% seppur i dati in serie storica danno evidenza di una graduale espansione della loro diffusione: nel 2022 si contano 4.264 auto alimentazione elettrica o ibrida ogni 100mila auto circolanti, 6,5 volte le 658 di 5 anni prima (2018).

Social media: Meta valuta ipotesi Facebook e Instagram a pagamento in Europa



Meta sta lavorando sull'ipotesi di introdurre in Europa una nuova versione a pagamento di Facebook e Instagram in Europa, eliminando le inserzioni pubblicitarie.

E' quanto fa sapere il New York Times, precisando che la versione gratuita delle due piattaforme resterà comunque disponibile, e sarà affiancata dalla possibile nuova versione a pagamento, in modo che gli utenti abbiano un'alternativa.

Stando ad alcune indiscrezioni, la Società fondata da Mark Zuckerberg sta studiando questa ipotesi, ma per ora non sono noti né il costo né i tempi di lancio. In questo modo, Meta potrebbe porsi in confronto con le autorità europee e fronteggiare i timori dovuti alla privacy e alle politiche riguardanti l'utilizzo dei dati, oltre a segnare un punto di svolta, dato che per circa 20 anni, il centro dell'attività di Meta ha riguardato l'offerta di social network in via gratuita e la vendita di pubblicità alle aziende che intendevano raggiungere determinati target di pubblico.

Il Nyt fa notare che l'ipotesi di lanciare sul mercato un servizio a pagamento rappresenterebbe un esempio di come le società abbiano il dovere di adeguare i loro prodotti alle leggi sulla privacy comunitarie e statali, specialmente in Ue.

Secondo alcune fonti interne a Meta, dare agli utenti la possibilità di abbonarsi a Facebook e Instagram, eliminando le inserzioni pubblicitarie, potrebbe ovviare qualche timore espresso dalle autorità europee, o almeno rendere più agevoli gli interessi della Società nell'Ue, dove l'app Threads, diretta concorrente di X, non è ancora disponibile, proprio per le paure generate in merito al regolamento.

Pur avendo incentrato la sua attenzione sull'Europa, comunque, Meta sta lavorando al rilancio del portafoglio di attività e del Metaverso, che per Zuckerberg rappresenta il futuro, ed è ai suoi primi passi.



STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici









Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Superbonus, spina nel fianco del governo: si tratta sui condomini con i lavori in corso

Una proroga del Superbonus del 110 per cento oltre il 2023 per i condomini che non completeranno i lavori entro l'anno, ma con stato di avanzamento già stabilizzato ad almeno il 60 per cento o con una percentuale comunque consistente. È questa, secondo quanto si è appreso, una delle ipotesi arrivate sul tavolo del ministero dell'Economia tra le richieste per modificare il Superbonus. L'incentivo pieno è concesso per quest'anno ai condomini con lavori deliberati nel 2022. Per le villette, invece, non sarebbe allo studio un'ulteriore proroga, oltre a quella prevista dal dl "Asset", che sposta il termine di conclusione dei lavori dal 30 settembre al 31 dicembre. "Nei cassetti dell'Agenzia delle Entrate ci sono ad oggi 142 miliardi di crediti ceduti, non tutti utilizzati. Di questi, 12 sono frodi. Ne rimangono 130: ad oggi, ne sono stati portati in compensazione 21. Ne rimangono 109 da portare in compensazione. Questi 109 aumentano di 3,5 miliardi al mese" ha sottolineato il sottosegretario all'Economia, Federico Freni.



"Erano previsti 36 miliardi di spesa e, considerando il complesso dei bonus edilizi introdotti dal governo Conte 2, siamo a oltre 140 miliardi, senza contare le molte irregolarità che sono state trovate" ha evidenziato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giovanbattista Fazzolari (FdI). "Con un conto da pagare di 109 miliardi la situazione di cassa si è aggravata moltissimo, e

anche il deficit" ha aggiunto Freni. Le stime fornite dal governo parlano di 30 miliardi di crediti fiscali incagliati. In tale scenario, l'Ance stima un numero di interventi in difficoltà per via del blocco delle cessioni pari a quasi 95mila (57mila unifamiliari e 38mila condomini), con il coinvolgimento di, almeno, 320mila nuclei famigliari (per 752mila persone) e 33mila imprese di costruzioni in tutta Italia. La questione condomini è ora al centro di un pressing per prorogare la scadenza di fine anno per quelli che possono ancora usufruire dell'incentivo pieno. Tra le richieste per modificare la norma arrivate sul tavolo del Mef c'è l'ipotesi di prorogare il 110 per cento oltre il 2023 per chi ha uno stato di avanzamento almeno al 60 per cento o con una percentuale comunque avanzata. La proroga potrebbe essere inizialmente per un trimestre. Mentre per le villette non sarebbe allo studio altri slittamenti, oltre a quello al 31 dicembre previsto dal dl "Asset".

Mari e cieli invasi dalle specie aliene In Veneto è allerta per il granchio blu

Il granchio blu nei mari italiani, i parrocchetti nei cieli, le nutrie nei fiumi: il nostro Paese soffre, come molti altri, dell'invasione di specie aliene dannose che, secondo l'Onu, vengono registrate ogni anno in 3.500 in ogni regione della Terra e costano 423 miliardi di dollari in tutto il mondo. La valutazione è stata prodotta dalla Piattaforma intergovernativa di politica scientifica sulla biodiversità e i servizi ecosistemici (Ipbes), il principale organismo delle Nazioni Unite sulla scienza della biodiversità, frutto del lavoro di 86 esperti - tra cui scienziati e comunità indigene - nell'arco di quattro anni e mezzo, ed è stata approvata dai governi lo scorso fine settimana a Bonn. La crescita dei traffici e dei commerci ha originato e incrementato l'impatto di specie animali e vegetali che non hanno alcun rapporto con i luoghi dove cominciano a riprodursi e che, in altre parole, non dovrebbero stare dove stanno.

"Il loro impatto è distruttivo per gli esseri umani e per la vita selvatica, causando tal-



volta estinzioni e danneggiando in modo permanente la sana funzione di un ecosistema", ha evidenziato il "Guardian", rilanciando la valutazione delle Nazioni Unite. Un drammatico esempio? La vegetazione "non nativa" che ha alimentato, intensificandole, le fiamme che hanno devastato le Hawaii il mese scorso. Secondo gli scienziati il fenomeno è ancora sottostimato se non ignorato, ma le specie aliene invasive che si sono risistemate dove non dovrebbero essere, già identificate, sono oltre 37 mila in tutto il mondo

e circa 200 nuove si stabiliscono ogni anno. Per quanto riguarda l'Italia, in Veneto un pool di esperti sta monitorando la situazione che si è creata con il granchio blu e segue la sua evoluzione ambientale, mentre gli esperti dell'Università di Ferrara stanno studiando la loro grande capacità di movimento e soprattutto la loro adattabilità all'acqua dolce. Ma a quanto pare il granchio blu avrebbe le ore contate in quanto il suo killer è già approdato in Italia: il pesce gatto americano, un'altra specie aliena.

Il "papà" di LinkedIn ricevuto da Meloni: focus su lavoro e AI

Il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha incontrato a Palazzo Chigi il fondatore di LinkedIn, Reid Hoffman, divenuto uno dei massimi esperti a livello globale dello sviluppo dell'Intelligenza Artificiale. "L'incontro - ha spiegato la Presidenza del consiglio in una nota - ha riguardato le opportunità e i rischi dell'Intelligenza Artificiale e dei suoi futuri sviluppi, con una particolare attenzione sugli effetti che essa ha sul mondo del lavoro e l'impatto sulle economie, l'avvenire delle democrazie e i grandi temi etici e la conseguente necessità di governare i cambiamenti futuri evitando di subirli. Il tema viene affrontato in ambito multilaterale e sarà centrale nella Presidenza del G7 che l'Italia svolgerà l'anno prossimo sottolineando come l'uomo, con la sua identità anche spirituale, deve sempre restare al centro di tutto".

Digitalizzazione 4.0 Sette milioni di euro per imprese a Roma

Sette milioni di euro a disposizione delle micro, piccole e medie imprese di Roma e provincia grazie al bando Voucher Digitali Impresa 4.0 Anno della Camera di Commercio di Roma da ieri on line sul sito dell'ente. Le risorse messe a disposizione puntano a finanziare, tramite contributi a fondo perduto, progetti di digitalizzazione aziendali e sostenere quelle realtà produttive che mirano all'adozione di tecnologie e strumenti innovativi e all'introduzione di nuovi modelli di business 4.0. Tre gli obiettivi prioritari del bando: sviluppare la capacità di collaborazione tra imprese e soggetti qualificati; promuovere l'utilizzo di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali; favorire interventi di digitalizzazione e automazione funzionali alla continuità operativa delle imprese di Roma e provincia.

Economia Europa

Dopo la manifattura, in crisi i servizi L'Eurozona scivola nella recessione

Brusca frenata del settore dei servizi dell'Eurozona ad agosto: una doccia gelata per l'economia europea nel suo complesso, che cade così in recessione. L'indice dei direttori d'acquisto delle attività terziarie nella zona della moneta unica si è attestato infatti a 47,9 punti dai 50,9 precedenti, scivolando al di sotto della soglia critica die 50, spartiacque fra crescita e contrazione, e risultando inferiore ai 48,3 attesi dagli analisti. Nello stesso periodo il Pmi Composite viene indicato in calo a 46,7 punti dai 48,6 punti precedenti e rispetto ai 47 della attesi dagli analisti. Per quanto riguarda le economie più importanti dell'area euro, l'Italia ha visto scendere il Pmi composito a 48,2 punti da 48,9 dopo che il Pmi dei servizi è sceso a quota 49,8 da 51,5 (era atteso a 50,2). In Francia, il Pmi composito è ca-



lato a 46 punti da 46,6 e quello del terziario a 46 da 47,1 (contro attese per 46,7). In Germania il Pmi composito su è ridimensionato a quota 44,6 punti da 48,5 ed il Pmi servizi a 47,3 da 52,3 (in linea con il

consensus). Infine, la Spagna ha mostrato un calo del Pmi servizi a 49,3 punti da 52,8 e rispetto ad attese per 51,5. "Nella prima parte dell'anno l'Eurozona non è scivolata in recessione, ma questa seconda

metà presenterà maggiori sfide. E questo è altamente probabile, visto che l'andamento del settore terziario che fungeva da stabilizzatore comincia a pesare sull'economia mentre il manifatturiero non ha

ancora ricominciato a tirarsi su", ha affermato Cyrus de la Rubia, Chief Economist presso la Hamburg Commercial Bank, aggiungendo "I numeri deludenti hanno contribuito a correggere al ribasso le nostre previsioni in tempo reale del Pil che, per il terzo trimestre, si attestano ora su -0,1 per cento". "Tra i paesi dell'Eurozona, il rallentamento proviene principalmente dalla Germania e dalla Francia - ha proseguito l'esperto - dove l'attività del settore terziario ha indicato il più rapido deterioramento nel corso di quest'anno. Italia e Spagna, invece, hanno registrato contrazioni relativamente lievi in agosto. A giudicare da quanto è accaduto in Germania e Francia, sembra tuttavia che l'Italia e la Spagna non saranno in grado di schivare un declino del settore terziario più severo."

Bce, Lagarde glissa sulle mosse future. E i mercati scommettono su una pausa

La Banca centrale europea (Bce) alzerà nuovamente i tassi di interesse nella riunione della prossima settimana? O sceglierà di prendersi una pausa come sicuramente farà la Federal Reserve statunitense? Le affermazioni arrivate lunedì dalla presidente dell'Eurotower, Christine Lagarde, sono sempre un po' criptiche e, salvo ribadire che la Bce andrà avanti ad oltranza nella sua lotta all'inflazione, non hanno fornito ad analisti e osservatori - che pure se le aspettavano - indicazioni chiare su cosa deciderà di fare il Board. La decisione, probabilmente, sarà presa seduta stante, sulla base dei dati e delle valutazioni dei singoli componenti. Lagarde si è limitata a ribadire l'importanza della comunicazione per ridurre le aspettative di inflazione ed ha sottolineato che "è fondamentale" comunicare in modo "efficace" e "credibile" che l'inflazione tornerà all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine, in quanto ciò impedirà, a suo giudizio, che "dinamiche inflazionistiche che si auto avverano possano prendere piede". Detto ciò, nessuna decisione

è sicuramente ancora stata presa riguardo possibili manovre sui tassi d'interesse. I membri del direttivo esamineranno i numeri aggiornati, prima di decidere e, dal momento che l'inflazione sembra aver tirato un po' il fiato, confermandosi al 5,3 per cento anche nella componente core, l'Eurotower potrebbe assumere un atteggiamento imitativo e seguire la Fed statunitense, che ha già ampiamente comunicato l'intenzione di prendersi una pausa nel ciclo di aggiustamento dei tassi. Algebris ricorda che i mercati quotano solo il 10 per cento di probabilità che la Fed aumenti i tassi nella riunione di questo mese di settembre, e il 44 per cento di probabilità che i tassi aumentino anche nelle riunioni successive, mentre l'assenza di commenti da falco da parte di Isabel Schnabel, componente del Comitato esecutivo della Banca, ha causato un forte rally dei tassi europei, dove la probabilità che la Bce rialzi i tassi a settembre sono ora viste solo al 25 per cento. Una tendenza che si è accentuata dopo le parole di Lagarde.

"Contenziosi climatici. Le banche dell'Europa non sono preparate"

"Siamo arrivati all'orizzonte della crisi climatica e pure all'orizzonte del rischio di contenziosi legati al clima e all'ambiente. Le banche hanno ancora molto lavoro da fare per affrontare questo rischio, in termini sia di soddisfare le aspettative di vigilanza della Bce sia di mettere in atto piani di transizione". Lo ha affermato Frank Elderson, membro del Comitato esecutivo e vicepresidente del Consiglio di vigilanza della Banca centrale europea (Bce), in un discorso a Francoforte. "Ciò è tanto più importante dato che le parti in causa potrebbero prendere sempre più di mira le banche e il settore finanziario in generale, con l'obiettivo di allontanare i finanziamenti dai settori ad alta intensità di carbonio e indirizzarli verso la transizione - ha aggiunto -. Dobbiamo agire ora per anticipare e mitigare questa fonte di rischio". Nel suo intervento Elderson ha sottolineato come i contenziosi legati al clima siano in crescita e siano centrali negli sforzi volti a costringere sia i governi che le società a perseguire obiettivi più ambiziosi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico. Secondo Elderson, sia per le autorità di vigilanza che per le banche, questa sta diventando "una delle principali fonti di rischio che deve essere adeguatamente anticipata e affrontata".

Limitazione ai voli In Olanda è guerra fra governo e Klm

La limitazione del numero di voli all'aeroporto Schiphol di Amsterdam, decisa dalle autorità nazionali dell'aviazione civile a partire dal 2024, è sul tavolo del governo olandese per essere attentamente esaminata ma è, al contempo, già oggetto di forte contestazione da parte della compagnia di bandiera Klm e degli altri principali operatori del settore aereo all'interno del Paese. Il ministro dei Trasporti, Mark Harbers, ha confermato, dal canto suo, l'intenzione di imporre il limite massimo, con entrata in vigore nel 2024 previa approvazione del provvedimento da parte della Commissione europea. Ourania Georgoutsakou, direttore generale di Airlines For Europe (A4E), ha parlato di "decisione arbitraria" e ha annunciato che Klm e le altre compagnie sono pronte alla mobilitazione per far tornare l'esecutivo di Amsterdam sui propri passi. In una nota diffusa ieri, Klm ha peraltro sottolineato che "gli obiettivi in materia di rumore (che sono all'origine della decisione di limitare il numero dei voli, ndr) possono essere raggiunti il modo migliore, a tutto vantaggio dei residenti locali, del clima, delle compagnie aeree e dell'economia olandese" che subirebbe gravi danni se la scelta, per ora annunciata, diventasse effettiva.

“Beni digitali? La proprietà è legittima” Tribunale cinese frena i veti di Pechino

Con una decisione senza precedenti, un tribunale della Cina ha pubblicato un rapporto che fa finalmente chiarezza in merito alla posizione giuridica dei cosiddetti “beni virtuali”, come le criptovalute. Secondo quanto riportato dal quotidiano locale “ODaily”, il tribunale ha riconosciuto questi beni digitali come “proprietà legale”, nonostante le restrizioni più ampie imposte finora dallo Stato. Il rapporto, intitolato “Identificazione degli attributi di proprietà della moneta virtuale e della cessione della proprietà coinvolta nel caso”, sostiene che i beni virtuali, date le loro caratteristiche economiche, rientrano perfettamente nella definizione del concetto giuridico di “proprietà”. Il divieto imposto dalla Cina su tutti i beni digitali stranieri è ben documentato. Tuttavia il rapporto sfida la narrativa prevalente, sostenendo che i beni virtuali posseduti dagli individui dovrebbero essere riconosciuti come legali e,



per tale motivo, salvaguardati nell'ambito del quadro politico esistente. Il rapporto fornisce inoltre indicazioni su come affrontare i crimini legati ai beni virtuali. Sottolinea che, nelle situazioni in cui il

denaro e la proprietà coinvolti non sono confiscabili, il principio guida dovrebbe essere una combinazione di diritto penale e civile. Questo approccio mira a trovare un equilibrio tra la salvaguardia dei diritti di pro-

prietà individuali e la difesa di interessi sociali più ampi. La posizione rigida della Cina sulle attività legate alle criptovalute, inclusi il divieto di exchange stranieri come Robinhood e Coinbase, è stata og-

getto di molte discussioni. Tuttavia, in un'ottica di contrasto, i tribunali cinesi hanno storicamente mostrato un punto di vista più accomodante nei confronti degli asset digitali, tra cui il Bitcoin. Ad esempio, nel settembre 2022, gli esperti legali hanno affermato che i possessori di criptovalute cinesi sono tutelati dalla legge in caso di furto o violazione contrattuale. A conferma di questa prospettiva, nel maggio 2022 un tribunale di Shanghai ha affermato lo status di proprietà virtuale del Bitcoin. Il prolungato approccio avverso della Cina nei confronti delle criptovalute è stato evidente per anni, ma di recente si sono verificati sottili cambiamenti nell'atteggiamento del governo. Questo cambiamento è sottolineato dalla rinascita della quota di mining di Bitcoin in Cina che, dopo essere crollata a zero in seguito a un divieto, è risalita fino a conquistare la seconda posizione nel giro di un anno.

Hyundai si prepara alla sfida del nichel Partnership strategica con Korea Zinc

Hyundai, multinazionale coreana leader nel settore dell'automotive, ha deciso di rilevare il 5 per cento dell'azienda, anch'essa coreana, Korea Zinc e di avviare una partnership con la principale società del Paese di fusione di metalli non ferrosi. L'iniziativa ha una rilevanza principalmente strategica: Hyundai infatti intende in questo modo assicurarsi adeguate forniture di nichel, elemento strategico per i veicoli elettrici. In particolare, Hyundai, attraverso Hmg Global, joint venture costituita insieme a Kia e Hyundai Mobis, investirà 527,2 miliardi di Krw (corrispondenti a circa 370 milioni di euro) per acquistare le azioni di Korea Zinc al prezzo di 504.333 Krw per azione (0,35 euro) e potrà così nominare un membro del consiglio di amministrazione con ruolo comunque non esecutivo. La partnership prevede, tra l'altro, l'approvvigionamento congiunto di materie prime a base di nichel e la relativa lavorazione, la fornitura stabile di nichel e di altri materiali rari e l'esplorazione di nuove attività,



tra cui il riciclo delle batterie. I due partner puntano anche a investire in progetti di sviluppo minerario per ottenere materie prime che soddisfino i requisiti dell'Inflation Reduction Act americano così da beneficiare dei relativi vantaggi fiscali. La fornitura di nichel derivante dalla partnership è prevista a partire dal 2026. Nel 2031, Hyundai intende rifornirsi del

50 per cento del nichel necessario per produrre batterie Ev che soddisfino i requisiti Ira attraverso la partnership con Korea Zinc. Nello scorso mese di aprile, Hyundai ha presentato il suo piano di leadership globale nel settore dei veicoli elettrici arrivando a produrre 3,64 milioni di batterie Ev entro il 2030 e posizionandosi tra i primi tre produttori mondiali.

Abu Dhabi-Russia. L'Occidente vuole frenare i commerci

Gli Stati Uniti, il Regno Unito e l'Unione europea intendono promuovere una campagna coordinata di pressione sugli Emirati Arabi Uniti perché interrompano l'esportazione verso la Russia di prodotti che possono favorire Mosca nella guerra in Ucraina. Lo ha rivelato il “Wall Street Journal”, secondo cui funzionari governativi statunitensi ed europei hanno in programma una serie di visite ad Abu Dhabi con l'obiettivo di tenere fuori dalla portata della Russia prodotti che possono avere un doppio uso, civile e militare, quali microchip e componenti elettroniche. Finora gli Emirati non hanno aderito alle sanzioni imposte dall'Occidente, ma hanno assunto l'impegno di evitare che il Paese diventi uno snodo logistico per le compagnie occidentali che desiderano commerciare con Mosca aggirando le sanzioni. Simili pressioni sono esercitate anche su altri Paesi vicini della Russia, fra i quali l'Armenia, la Turchia e il Kazakistan. Secondo il “Wall Street Journal”, tuttavia, vi sono altri Paesi dai quali la Russia ha ricevuto tecnologia “dual use”: la Cina, per esempio, che, dopo l'invasione dell'Ucraina, ha esportato oltre 300 milioni di dollari di semiconduttori e circuiti integrati verso Mosca.

Agosto da record Tesla conquista il mercato cinese

La casa automobilistica statunitense Tesla, di proprietà del miliardario Elon Musk, ha venduto 84.159 veicoli elettrici prodotti in Cina nel mese di agosto, facendo registrare un aumento del 9,3 per cento su base annua in uno dei mercati più difficili al mondo considerando l'agguerrita concorrenza delle industrie locali. Il risultato è stato ufficialmente confermato dai dati resi noti dall'Associazione cinese delle autovetture (Cpca). In particolare, le vendite di auto Model 3 e Model Y, ambedue di produzione cinese, sono aumentate in un solo balzo del 30,9 per cento rispetto al mese precedente. La rivale più diretta di Tesla, Byd, che ha la propria sede a Shenzhen, ha consegnato ad agosto 274.086 veicoli per passeggeri, in aumento del 57,5 per cento su base annua. I risultati del settore dimostrano il sempre maggiore interesse che il mercato dell'elettrico sta suscitando fra i cinesi, nonostante le persistenti difficoltà del settore dell'auto considerato nel suo complesso.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.lolavorosicuro.it

Primo piano

“Zaporizhzhia, monitoraggio costante L'Italia non è in un'area ad alto rischio”

“In caso di grave incidente nucleare alla centrale di Zaporizhzhia, anche a causa dei combattimenti in corso nell'area che costituisce uno dei punti cruciali dello scontro bellico tra Russia e Ucraina, il territorio italiano non sarebbe interessato da ricadute radioattive tali da richiedere l'adozione di misure dirette a protezione della popolazione (iodoprofilassi)”.

E' la rassicurante conclusione contenuta nell'ultima Relazione annuale pubblicata e trasmessa al governo e al Parlamento dall'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (Isin), l'autorità di regolamentazione competente nella materia che monitora la situazione per conto dell'Italia. Come emerge dalla stessa Relazione, l'attività dell'Isin nel 2022 - anno di riferimento del documento - è stata molto intensa a causa della crisi Ucraina, con uno speciale impegno dedicato al monitoraggio della situazione degli impianti più esposti, come appunto Zaporizhzhia, anche in



stretto coordinamento con gli organismi internazionali competenti. Infatti, sin dalle prime ore del conflitto è risultato evidente il rischio connesso alle strutture nucleari ucraine, per le quali si sono subito temuti possibili danneggiamenti a causa degli intensi bombardamenti. Per qualche tempo, come è noto, si è anche temuto che l'esercito di Mosca avesse minato l'area della centrale per scatenare, all'oc-

correnza, un attacco atomico attraverso l'uso della struttura civile. Tramite i propri esperti del Centro emergenze, l'Isin ha informato in maniera assidua, e praticamente in tempo reale, il dipartimento della Protezione civile, fornendo le proprie valutazioni sulla base delle informazioni che giungevano attraverso i canali internazionali di pronta notifica. Nello specifico, si legge nella Relazione: “A partire dal-

l'agosto del 2022, l'Isin ha inoltre garantito un più approfondito monitoraggio degli episodi bellici che si sono intensificati attorno alla centrale di Zaporizhzhia, elaborando scenari di impatto per il dipartimento di Protezione civile a supporto e integrazione di quelli previsti nel documento adottato nel marzo del 2022”. Questa attività di elaborazione preventiva di ogni possibile scenario è stata effettuata, in

particolare, tenendo conto di un andamento storico delle condizioni meteorologiche, e ha evidenziato che in caso di grave incidente nucleare alla centrale ucraina, “le ricadute radioattive per il territorio italiano non imporrebbero misure dirette a protezione della popolazione” bensì, “in relazione alle eventuali sostanze radioattive che si dovessero depositare sul suolo nazionale”, l’attuazione di un programma per il controllo delle matrici ambientali e alimentari su aree specifiche a protezione della salute pubblica e dell’ambiente”. In aggiunta a tali proiezioni, l'Isin ha dato supporto all'Unità di crisi della Farnesina, fornendo, giornalmente, i risultati delle previsioni degli effetti radiologici sul territorio europeo di un ipotetico incidente presso la centrale nucleare di Zaporizhzhia. Sono state trasmesse più di 150 comunicazioni contenenti gli elaborati di circa 500 simulazioni condotte con i modelli di dispersione atmosferica del Cen (Centro Emergenze Nucleari).

“Russia? Ex impero”. Silurato lo studioso che ha sfidato Putin

Lo storico e analista russo Valery Garbuzov è stato licenziato dalla carica di direttore dell'Istituto per gli Stati Uniti e il Canada dell'Accademia delle scienze russa, una istituzione liberale e aperta. Aveva pubblicato nei giorni scorsi un lungo articolo in cui descriveva l'assurdità della propaganda di Stato di Mosca, condannava la retorica anti-occidentale e smontava le ambizioni imperiali del Cremlino. “Ci sono oggi solamente due imperi informali sul pianeta, gli Stati Uniti e la Cina. La Russia è un ex impero, l'erede della superpotenza sovietica, che patisce di una dolorosa sindrome per la perdita della grandezza imperiale”, aveva scritto Garbuzov nell'articolo pubblicato alla fine di agosto dalla “Nezavissimaya Gazeta” e sul sito della Riak, il Consiglio russo per le relazioni internazionali, “think tank” finanziato dal Cremlino, da cui è stato poi cancellato. “Il fatto che oggi la Russia esibisca una pronunciata sindrome



post imperiale è più un modello tragico che una anomalia storica. La sua peculiarità è che non è comparsa immediatamente dopo il collasso dell'Urss nel 1991, ma si è fatta sentire molto tempo dopo, quando Putin è arrivato al potere. Più di 30 anni dopo la sin-

drome ritardata, alla cui comparsa non si era data in precedenza grande importanza, ha assunto un carattere minaccioso”, ha aggiunto Garbuzov. “La Russia sostituisce le illusioni di una informazione reale e si pone in un tempo congelato, nel suo fare af-



fidamento per il Padre Zar, cercando senza speranza di ritornare alla sua grandeur perduta, ai suoi territori perduti e alla influenza globale perduta. La Russia che oggi sta attraversando la estremamente dolorosa sindrome post imperiale, sta anche cercando di

definire un suo proprio programma geopolitico globale. Ma è ancora troppo eclettico, traballante e instabile”. Questo equilibrio, prosegue l'analista, è basato su “un insieme di idee di eurasiatismo, del 'mondo russo', di un confronto aggressivo anti americano con il mondo unipolare e l'Occidente 'decadente' nel suo insieme.

Contiene anche le idee di democrazia sovrana, popolo profondo, nostalgia per i valori tradizionali e la fede ortodossa. Tutti questi elementi sono tenuti insieme da una colla conservatrice che connette queste componenti diverse. Lo scopo di tutto questo è abbastanza ovvio: far precipitare la società in un mondo di illusioni accompagnate da una retorica patriottica e da grande potenza il mantenimento deliberato e indefinito del potere a qualsiasi costo, delle proprietà e del regime politico da parte delle élite attualmente al potere e delle oligarchie che le sono integrate”.

la guerra di Putin

Papa Francesco: “La cultura russa non può essere cancellata per motivi politici”

"La cultura russa è di una bellezza, di una profondità molto bella e non va cancellata per problemi politici". Con queste parole, pronunciate sul volo di ritorno dalla Mongolia, Papa Francesco ha chiuso la polemica dopo il suo discorso sulla Grande Russia. Sul volo che lo ha portato in Italia il Pontefice si è concesso ai cronisti affrontando svariati temi, tra cui il rapporto con Russia e Cina, anche rispetto al paese mongolo appena visitato. "I rapporti con la Cina sono molto rispettosi, personalmente ho una grande ammirazione - ha detto Bergoglio -, per la nomina dei vescovi c'è una commissione che lavora, cinese e col Vaticano, da tempo c'è dialogo. Poi ci sono tanti preti cattolici o intellettuali cattolici che sono invitati da Università cinesi per insegnare lì. Credo che dobbiamo andare più avanti sul senso religioso, per capirci di più. E i cattolici cinesi non pensino che la Chiesa dipende da una potenza straniera. È una strada amichevole - ha ribadito -. Sta facendo bene la commissione presieduta dal cardinale Parolin, fanno un buon lavoro, anche da parte cinese. I rapporti sono così, in cammino". "Non sarà stato felice,



parlando della 'grande Russia', non in senso geografico bensì culturale, ma mi è venuto in mente quello che mi hanno insegnato a scuola: Pietro I, Caterina II...". Così durante il volo di ritorno dalla Mongolia, il Papa ha risposto alle polemiche sulle sue frasi sulla "grande madre Russia". "Che forse non è proprio giusto - ha ammesso -, che gli storici ci dicano, ma è sta un'aggiunta che mi è venuta in mente. Ma quello che volevo comunicare è di farsi carico della propria eredità. Alla fine del dialogo, io ho mandato un messaggio ai giovani russi, un messaggio che ripeto sempre: di farsi carico della loro eredità. Una cosa che dico dappertutto, come quando invito al dialogo tra nonni e nipote. E que-

sto è stato il messaggio. Secondo passo: esplicitare l'eredità della 'Grande Russia', e pensate che significa nel campo delle lettere, nel campo della musica, fino ad arrivare a Dostoevskij, ci vuole un umanesimo maturo. E farsi carico di questo, che si è sviluppato nell'arte, nella letteratura. Questo è perché ho parlato dell'eredità. Io parlavo della cultura, e la trasmissione della cultura mai è imperiale, è sempre dialogare, e parlavo di questo. È vero che ci sono imperialismi che vogliono imporre ideologie. Quando la cultura viene distillata e diventa ideologia, questo è veleno e ciò avviene anche nella Chiesa". Poi riferendosi direttamente al popolo mongolo: "Voi avete una cosa molto interessante e mi permetto di chiamarla 'la mistica del terzo vicino' che vi fa andare avanti. Pensare che Ulan Bator è la capitale di un Paese più lontano dal mare. E possiamo dire che la vostra terra è tra due grandi potenze, la Russia e la Cina", ha sottolineato. "E per questo - ha osservato il Pontefice - la vostra mistica è cercare di dialogare con i terzi vicini. Non per spregio agli altri due, perché avete buoni rapporti con ambedue".

Erdogan ottiene il sì di Putin ad una nuova trattativa sul grano



La Russia è “disponibile” a negoziare un accordo sull’export del grano dall’Ucraina: lo ha detto il presidente russo Vladimir Putin, citato dall’agenzia di stampa Novosti, durante un incontro a Sochi con l’omologo turco Recep Tayyip Erdogan. L’intesa, scaduta nel luglio scorso e non rinnovata, è al centro dell’incontro nella cittadina in riva al mar Nero. In occasione del mancato rinnovo, Mosca aveva denunciato l’accordo sostenendo che le sue esportazioni di cibo e fertilizzanti continuavano a essere ostacolate e che il grano ucraino finiva perlopiù nei mercati dei Paesi ricchi e non del “Sud globale”. Sempre secondo Novosti, Erdogan ha sottolineato che l’accordo sul grano, parte della cosiddetta Iniziativa del mar Nero, mediato dalla Turchia e promosso dall’Onu, è rilevante “per i Paesi dell’Africa e del mondo nel suo complesso”.

Presidente russo: nelle prossime settimane invieremo grano a sei Paesi africani



Nel corso delle prossime settimane, saranno conclusi i preparativi da parte della Russia per fornire grano a sei Paesi africani. E' quanto ha fatto sapere il Presidente russo, Vladimir Putin, spiegando che ad ogni nazione saranno consegnati dalle 25 mila alle 50 mila tonnellate di cereali. Per quest'anno, ha aggiunto Putin, è previsto in Russia un raccolto pari a 130 milioni di tonnellate di grano, di cui 60 milioni saranno esportati.

Putin: -60% prezzi del grano, sos speculazioni

Sono crollati del 60% i prezzi del grano in Italia sui valori al di sotto dei costi di produzione che mettono a rischio il futuro della coltivazione lungo la Penisola. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti rispetto alle quotazioni dello scorso anno, in occasione dell'incontro tra il presidente turco Recep Tayyip Erdogan con l'omologo russo Vladimir Putin a Sochi, sul transito del grano ucraino nel Mar Nero.

Un'intesa importante per garantire gli approvvigionamenti nei Paesi più poveri dell'Africa e dell'Asia ed evitare carestie che possano spingere i flussi migratori, ma - sottolinea la Coldiretti è necessario evitare speculazioni e distorsioni commerciali provocate dall'afflusso di grano in eccesso sul mercato europeo.

La Russia - continua la Coldiretti - ha registrato un nuovo raccolto record di 153-155 milioni di tonnellate



late di cereali tra i quali la produzione di grano dovrebbe superare le 85 milioni di tonnellate che hanno riempito i silos e invaso i mercati internazionali con il rischio di triangolazioni sulle quali occorre vigilare anche in Italia per evitare il collasso dei mercati. In Ucraina al contrario, considerata storicamente

il granaio d'Europa, la produzione di grano dovrebbe registrare, nel 2023/24, un notevole calo, a causa della guerra con la Russia, con il raccolto che dovrebbe -precisa la Coldiretti - attestarsi a quota 17,5 milioni di tonnellate, il livello più basso da oltre un decennio.

L'incertezza sull'accordo ha favorito le speculazioni sul mercato delle materie prime agricole che - conclude la Coldiretti - si spostano dai mercati finanziari ai metalli preziosi come l'oro fino ai prodotti agricoli dove le quotazioni dipendono sempre meno dall'andamento reale della domanda e dell'offerta e sempre più dai movimenti finanziari e dalle strategie di mercato che trovano nei contratti derivati "future" uno strumento su cui chiunque può investire acquistando e vendendo solo virtualmente il prodotto, a danno degli agricoltori e dei consumatori.

Cronache italiane

È corsa contro il tempo per i cuccioli di Amarena

È corsa contro il tempo per i cuccioli di Amarena, l'orsa uccisa in Abruzzo l'1 settembre a fucilate. A lanciare l'allarme sui social è il Parco Nazionale d'Abruzzo che fa sapere di aver individuato la zona nella quale i cuccioli si stanno muovendo, ma che la loro cattura è un'impresa non semplice. "Dopo l'uccisione di Amarena giovedì notte, gli sforzi si sono concentrati sulla ricerca dei due cuccioli - scrive sui social il Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise - nell'attesa di avere i risultati della necropsia e della perizia balistica che faranno sicuramente luce sulla reale dinamica dei fatti che hanno portato alla morte di Amarena. Si sta lavorando da tre giorni in un ambiente non proprio facile: la periferia orientale del Fucino, dove tra coltivazioni, campi di mais, capannoni e la vastità del territorio non è certo facile trovare due cuccioli di circa 8 mesi che possono facilmente nascondersi in mezzo alle sterpaglie, le coltivazioni e che sono fortemente spaventati perché hanno perso la mamma. Sono stati avvistati sempre di notte, ma i tentativi di cattura, con diversi



strumenti, ad ora, non hanno dato i risultati sperati. - continua il Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise - C'è da dire anche che nelle ore immediatamente successive al fatto, la zona è stata presa d'assalto da curiosi di ogni tipo. Per fortuna ieri l'ordinanza del Sindaco di San Benedetto dei Marsi ha introdotto limitazioni alla circolazione e all'inseguimento, e la situazione si è un po' calmata. La cattura è oltremodo difficile perché stiamo parlando di due orsi che non è possibile catturare coi metodi tradizionali (laccio di Aldrich, trappola a tubo o teleanestesia). Risulta fortemente necessario procedere alla loro cattura riducendo al massimo lo

stress, per poi poter capire le condizioni di salute generale e decidere il da farsi. Stiamo operando secondo i protocolli operativi approvati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, previo parere di ISPRA, con cui siamo in continuo raccordo, ed abbiamo anche contattato tecnici internazionali, esperti di recupero di cuccioli orfani, con i quali negli anni passati ci siamo confrontati. È sicuramente una corsa contro il tempo e per questo è facile immaginare lo stato d'animo con il quale tutti i Guardiaparco, i biologi, i veterinari, i Carabinieri e i Carabinieri Forestali stanno lavorando" Dire

Peste suina, in campo anche l'esercito per contenere i cinghiali

Mettere subito in campo tutti gli strumenti a disposizione per far fronte alla peste suina.

Bisogna procedere immediatamente con abbattimenti organizzati e sistematici sul territorio per ridurre la pressione dei cinghiali, come previsto dal Piano straordinario, e mettere in sicurezza le aziende suinicole, soprattutto nelle zone vocate più a rischio, garantendo risorse e sostegni al comparto.

Queste le richieste avanzate da Cia-Agricoltori Italiani alla riunione urgente sulla situazione PSA, tenutasi al Ministero della Difesa, con i ministri Guido Crosetto e Francesco Lollobrigida, i sottosegretari Patrizio La Pietra e Marcello Gemmato e il commissario straordinario per la peste suina Vincenzo Caputo.

"La situazione, ormai, è diventata critica ed occorre agire in maniera concreta per salvaguardare tutta la suinicoltura

Made in Italy, da cui dipendono 11 miliardi di fatturato e 70 mila addetti nella filiera -ha detto Gabriele Carenini, responsabile nazionale Cia per la fauna selvatica-. Per questo, è molto importante la disponibilità annunciata dal ministro della Difesa a impiegare personale qualificato per il contenimento del numero degli ungulati, come avevamo richiesto da tempo".

Altrettanto positiva, ha aggiunto Carenini, "è la prossima costituzione di una cabina di regia permanente con tutte le rappresentanze agricole e i ministeri dell'Agricoltura, dell'Ambiente, della Salute e della Difesa, per supportare l'azione in campo del commissario Caputo".

Un'azione, però, che "deve essere tempestiva e risolutiva. Altrimenti si rischia sul serio di compromettere un settore chiave della zootecnia nazionale, con danni inquantificabili".

Intossicazione per 37 persone negli uffici Yook di Milano. Uno scherzo?

Potrebbe essere stato uno scherzo a portare all'intossicazione - senza il ricovero in ospedale - di 37 dipendenti dell'azienda Yook a Milano. La procura, che al momento non ha ancora ricevuto gli atti, potrebbe quindi aprire un fascicolo per procurato allarme. Tutto è successo nella sede di Yook in via Morimondo, da cui sono

state evacuate 51 persone. I vigili del fuoco sono al lavoro con gli esperti del nucleo Nbc per stabilire il tipo di sostanza, che non sono intanto riusciti a individuare il punto di rilascio della sostanza e di conseguenza nemmeno il tipo. Nulla è infatti emerso dai rilievi che sono stati eseguiti nelle condotte, nei sistemi di condizionamento

e nelle grate: non si esclude nemmeno la possibilità della diffusione accidentale di uno spray al peperoncino. L'incidente è avvenuto nella sede di Yook-Net a porter, azienda che si occupa della vendita online di abbigliamento. I vigili del fuoco hanno precisato che "nessuno dei 37 dipendenti Yook è stato ricoverato in ospedale".

Le persone, hanno spiegato i pompieri, "hanno avvertito bruciore agli occhi e alla gola ma sono state sufficienti le cure dei sanitari del 118 sul posto". Gli uffici di Yook si trovano in via Morimondo 17, una traversa del Naviglio Grande dove hanno sede numerosi showroom di moda.



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Cultura & Spettacolo

Priscilla Presley commossa a Venezia 80: "Io ed Elvis è come se non ci fossimo mai lasciati"

"È difficile guardare un film su se stessi, sulla propria vita, sul proprio amore. Sofia Coppola ha fatto un lavoro grandissimo. Io le ho dato tutto quello che gli potevo dare". Queste le parole Priscilla Presley, con le lacrime agli occhi e la voce spezzata, alla conferenza stampa di 'Priscilla' scritto e diretto da Coppola, in concorso all'80esima Mostra del Cinema di Venezia. Il film – basato sul romanzo 'Elvis and Me' di Priscilla Presley con Sandra Harmon – parte dall'incontro ad una festa tra l'adolescente Priscilla Beaulieu (interpretata da Cailee Spaeny) ed Elvis Presley (interpretato dalla star di 'Euforia', Jacob Elordi), l'uomo, che è già una superstar del rock'n'roll, nel privato le si rivela come qualcuno di completamente diverso: un amore travolgente, un alleato nella solitudine e un amico vulnerabile. Attraverso gli occhi di Priscilla, Sofia Coppola racconta il lato nascosto di un grande mito americano, nel lungo corteggiamento e nel matrimonio turbolento con Elvis. Una storia iniziata in una base dell'esercito tedesco e proseguita nella sua tenuta da sogno a Graceland.

"È stato difficile per i miei genitori capire il perché Elvis avesse questo interesse per me. Molti pensavano che fosse solo sesso. Ma lui non era quel tipo – ha proseguito Presley – perché rispettava il fatto che avessi solo 14 anni, era molto gentile. Io e lui avevamo gli stessi pensieri, mi ha sempre raccontato tutto di lui: timori, speranze e la morte della madre. Questo era il nostro legame". Quando Elvis è tornato negli Stati Uniti "e io sono rimasta in Germania mi sono chiesta il perché si fidasse tanto di me. Io non ho mai raccontato a nessuno di noi, non lo raccontavo nemmeno a scuola. Io non ho mai rinunciato a lui. Insieme abbiamo costruito il nostro rapporto fin-



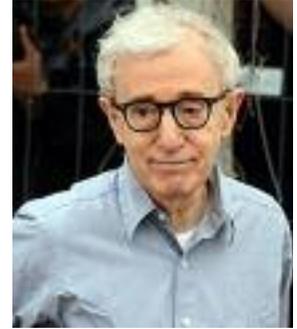
ché non me ne sono andata a causa di uno stile di vita difficile. Quest'ultima è la parte del film che più mi appartiene", ha raccontato Presley, che ha concluso: "Anche se me ne sono andata io e lui è

come se non ci fossimo mai lasciati, mi sono sempre assicurata di fargli vedere sempre nostra figlia (Lisa Marie, morta lo scorso 12 gennaio, ndr)". Per Coppola è "una coppia leggendaria di cui conosciamo poco. Non è un racconto femminista, per me è una storia di una donna tra gli altri e i bassi di un rapporto. Una ragazza che entra in un mondo travolgente che poi lascia per trovare il suo punto di vista". I due attori, Spaeny ed Elordi hanno raccontato di aver "scalato una montagna. È stata una sfida difficile, ma abbiamo avuto il supporto prezioso di Priscilla".
Dire

Venezia80, Woody Allen: "Ho un'idea bellissima per fare un altro film a New York"

A Venezia80, oggi è il giorno di Woody Allen. Il regista statunitense è al lido per presentare come fuori concorso, e in prima mondiale, il suo nuovo film, dal titolo "Coup de Chance".

Entrando in sala stampa, il regista è stato accolto con un applauso. "Grazie, grazie", ha replicato Allen in inglese, mostrando sorpresa per l'accoglienza riservatagli dai giornalisti presenti in sala. "Non possiamo lottare contro la morte. Quello che possiamo fare è non pensare troppo alla morte, non c'è una via di fuga. Non dobbiamo pensarci troppo, dobbiamo distrarci", ha poi detto Allen. Il regista ha aggiunto che ha



un'idea per un nuovo film, e che vorrebbe girarlo a New York: "Io ho una idea bellissima per fare un film a New York. Se qualche folle dovesse finanziare un mio nuovo film, concordando con la mia sceneggiatura, io girerei di nuovo volentieri a New York".

Cinema: al Senato la presentazione del Picentia Short Film Festival

Si terrà il giorno 7 settembre 2023, dalle ore 11 circa, presso la Sala Capitolare del Senato della Repubblica a Roma la conferenza stampa di presentazione della settima edizione del Picentia Short Film Festival. Alla conferenza prenderanno parte il presidente e direttore artistico del festival Luca Capacchione, il vice presidente e responsabile commissione di selezione Ivano Cavaliere, il direttore



artistico del Picentia Books e presidente di Liberi Eventi Michele Cioffi, il responsabile dei rapporti istituzionali ACT production Jacopo Curcio, la sindaca di Battipaglia Cecilia Francese, l'assessore alla cultura del Comune di Battipaglia Silvana Rocco, l'assessore all'ambiente del Comune di Battipaglia Vincenzo Chiera, l'assessore al turismo del Comune di Battipaglia Egidio Mirra.

Arte: a Madrid la prima grande mostra di Monet

Oltre cinquanta capolavori del padre dell'Impressionismo, provenienti dal Musée Marmottan Monet di Parigi, saranno esposti al CentroCentro

Dal 21 settembre, il CentroCentro dedica una mostra al padre dell'Impressionismo, Claude Monet.

Oltre 50 capolavori di Monet, provenienti dal Musée Marmottan Monet di Parigi, racconteranno l'intera parabola artistica del Maestro impressionista, letta attraverso le opere a cui Monet teneva di più, le "sue" opere, quelle che lui stesso ha conservato gelosamente nella sua casa di Giverny fino alla morte, quelle da cui non ha mai voluto separarsi, tra cui le famosissime ed iconiche Ninfee.

Il Musée Marmottan Monet possiede il nucleo più importante e numeroso delle opere del grandissimo artista francese, frutto di una generosa donazione di Michel, suo figlio, avvenuta nel 1966.



Per la mostra di Madrid, il museo presterà opere eccezionali come Ritratto di Michel Monet con cappello a pompon (1880), Il treno nella neve. La locomotiva (1875) e Londra. Il Parlamento. Riflessi sul Tamigi (1905), insieme a dipinti di grande formato come le affascinanti Ninfee (1917-1920) e gli evanescenti Glicini (1919-1920). La mostra, organizzata dal CentroCentro - parte del Dipartimento Cultura, Turismo e Sport del Comune di Madrid - e da Arthemisia in collaborazione con il Musée Marmottan Monet di Parigi, è ideata da Sylvie Carlier, curatrice generale e conservatrice del Musée Marmottan Monet, e dalle curatrici Marianne Mathieu, storica dell'arte, e Aurélie Gavaille, assistente alla curatela del Musée Marmottan Monet.

Roma

Magi (Omceo Roma): "Attese troppo lunghe per il Nue, problema è mancanza servizi"

"Sono a favore del Numero unico europeo per le emergenze, perché quando il cittadino compone il 112 sa bene che può richiedere urgentemente e gratuitamente un intervento delle Forze di polizia, dei Vigili del fuoco, dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza in mare. Il Nue, però, deve essere più immediato e accompagnato dai servizi. E' fondamentale, soprattutto quando si parla di questioni di salute". La segnalazione arriva dal presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Antonio Magi.

"Il vero problema- precisa- è legato al fatto che, purtroppo, dietro a questi numeri non vi sono i servizi richiesti e il cittadino è spesso costretto a ri-



manere al telefono anche per molto tempo, 'per non perdere la priorità acquisita', con attese che variano dai 4 ai 20 minuti. E quando arriva il momento della risposta alla richiesta, non sempre si è nelle condizioni di intervenire prontamente".

Il perché è presto detto. "Non

ci sono sufficienti servizi- dice il numero uno dell'Ordine dei medici capitolini- Nel nostro settore c'è una mancanza di personale, ci sono problemi con le ambulanze spesso bloccate negli ospedali, ci sono strutture che hanno difficoltà di accoglienza". La carenza di operatori è un tema comune, denunciato anche da altre realtà come le Forze dell'ordine, i Vigili del fuoco o la Protezione civile. "Ci sono quindi difficoltà- aggiunge Magi- a rispondere alle esigenze dei cittadini, che invece dovrebbero potere fare pieno affidamento su interventi immediati e sull'operatività nel nostro caso delle strutture mediche territoriali e ospedaliere".

Servizio Civile Universale Digitale Bando per l'anno 2023/2024

È pubblicato il Bando per la selezione di 4.629 giovani tra i 18 e 28 anni, da impiegare in 213 progetti, afferenti a 76 programmi di intervento di Servizio Civile Digitale.

In particolare, Roma Capitale ha visto l'approvazione di 5 progetti:

Progetto @digitalizzandoimparo per 6 operatori volontari

Progetto Basta un click@

per 6 operatori volontari

Progetto ANZIANI 2.0

per 4 operatori volontari

Progetto I SERVIZI ANAGRAFICI IN UN CLICK per 30 operatori volontari

Progetto SPORTELLO POLIFUNZIONALE AL CITTADINO per 6 operatori volontari

Tutti progetti fanno parte del Programma: "Nuovi percorsi digitali a Roma Capitale" e rispondono agli obiettivi dell'Agenda 2030, "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti", "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.

In particolare, l'ambito di azione punta al rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni.

Sono invitati a partecipare i ragazzi tra i 18 e i 28 anni (non ancora compiuti alla data di presentazione della domanda) che vogliono mettersi a disposizione della comunità e contemporaneamente acquisire competenze professionali e relazionali. L'impegno sarà di 12

mesi con un orario di servizio pari a 25 ore settimanali e assicura un'autonomia economica attraverso un rimborso spese di 507,30 euro mensili.

Gli aspiranti operatori volontari dovranno presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso la piattaforma Domanda On Line (DOL), raggiungibile tramite PC, tablet e smartphone e accessibile tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale SPID di livello di sicurezza 2. Le domande di partecipazione devono essere presentate entro e non oltre le ore 14.00 del 28 settembre 2023.

L'Ufficio del Servizio Civile di Roma Capitale è disponibile ad offrire una consulenza di orientamento in relazione alla scelta del progetto. Per accedere alla consulenza occorre inviare un'email all'indirizzo: serviziocivile@comune.roma.it.

Tutte le informazioni sono reperibili qui.

"I progetti del Servizio Civile Digitale rappresentano per i giovani un'occasione importante per realizzare un percorso di crescita non solo professionale ma anche umano. Oltre a migliorare le competenze in ambito digitale e lavorativo in genere - ha dichiarato il Delegato del Sindaco alle Politiche Giovanili Lorenzo Marinone - i giovani aiuteranno le persone in difficoltà ad utilizzare i servizi digitali messi a disposizione dell'Amministrazione. E' un ruolo importante di cittadinanza attiva che mira a garantire parità di accesso ai servizi digitali e che contribuisce a rendere la nostra comunità sempre più solidale ed inclusiva".

Quartiere Primavalle: assassinata un'infermiera 52enne

Una donna è stata uccisa a coltellate in un palazzo in via Giuseppe Allievo, a Primavalle, in zona Trionfale, a Roma. Il cadavere è stato ritrovato alle 17. La vittima è un'infermiera di 52 anni. Sull'addome sono presenti segni di ferite da arma da taglio. A chiamare il 112 è stato un condomino dello stabile che ha notato il corpo nell'androne del palazzo. Sul posto i poliziotti della Squadra Mobile di Roma e il sopralluogo della pm di Roma Claudia Alberti, che fa parte del pool di magistrati che si occupa delle violenze di genere. Secondo quanto si apprende ci sarebbe un sospettato, l'ex compagno della vittima, al momento irreperibile. Sulla vicenda riflettori accesi dalla squadra mobile, che sta valutando una serie di ipotesi anche se alcuni testimoni avrebbero fatto riferimento a continue liti avute dalla donna con un compagno di origine magrebina, secondo quanto riferiscono alcuni suoi conoscenti. Si tratta comunque di testimonianze ancora tutte da verificare. Sul posto per un sopralluogo è intervenuta anche la pm Claudia Alberti del gruppo violenze di genere ed è stata disposta l'autopsia che stabilirà anche il numero di coltellate che hanno ucciso la donna.

Forse il suo aggressore aveva chiesto un ultimo incontro per chiarire tendendole una trappola o forse l'ha aspettata sotto casa in attesa che tornasse dal lavoro, sono dubbi che si scioglieranno soltanto nelle prossime ore. Rossella, che era separata, viveva con le sue due figlie assieme alla madre anziana di circa 80 anni nell'appartamento del palazzo in via Giuseppe Allievo, luogo in cui è stata uccisa, che fa parte del quadrante a nord ovest della capitale.

In occasione del suo compleanno, nel 2018, sul suo profilo Facebook Rossella aveva chiesto come regalo di organizzare una raccolta fondi affinché ci fossero donazioni "alla Casa delle donne per non subire violenza". La 52enne, che lavorava come infermiera, era stata molto attiva nel campo sindacale e più volte anni fa si era spesa in difesa del suo ospedale, il San Filippo Neri, quando rischiò la chiusura, e contro le privatizzazioni nel campo della sanità. "La periferia che si appoggia al San Filippo rimarrà a guardare il declino di una assistenza pubblica", scriveva in una lettera indirizzata ad un giornale settimanale nel 2012, aggiungendo poi un suo stesso commento in cui invocava l'intervento di un ministro dell'epoca. L'infermiera di 52 anni uccisa nell'androne di un palazzo a Primavalle, a nord di Roma, è la 78esima donna vittima di violenza in Italia nel 2023.

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

pagamenti contributi inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Roma

Bonessio - Calcerano (EV): grande dolore per la perdita di Giorgio Giannini, esponente dei Verdi, uomo colto, appassionato di storia e grande ambientalista

“Siamo profondamente addolorati dalla notizia della scomparsa del compagno e amico Giorgio Giannini. Docente, appassionato di storia, presidente del Centro Studi Difesa Civile e dirigente del Circolo ‘Giustizia e Libertà’ di Roma, con una spiccata sensibilità ambientale e sociale, Giannini è stato uno storico esponente del movimento pacifista e non violento e ha ricoperto il ruolo di consigliere con Europa Verde nell’attuale Municipio Roma XIII durante le consiliazioni di Rutelli e Veltroni, rispettivamente negli anni ‘90 e 2000. Persona colta, impegnata nella difesa dell’ambiente, sempre attenta alla tutela dei diritti sociali e alla



conservazione della memoria storica, lascia un grande insegnamento e un esempio da seguire per noi che lo abbiamo conosciuto e per i suoi ex alunni in particolare, anche grazie ai suoi numerosi scritti. A questo proposito in sua memoria AVS sta verificando la

possibilità di presentare in Parlamento una Proposta di Legge per istituire il 19 febbraio la Giornata della Memoria delle vittime del colonialismo italiano in Africa. Ci stringiamo al dolore della sua famiglia e dei suoi amici a cui mandiamo un forte abbraccio e invitiamo tutti a essere presenti alle esequie laiche che si svolgeranno mercoledì 6 settembre alle 11.30 al Tempio Egizio del Cimitero monumentale del Verano per portare l’ultimo saluto al compagno Giorgio”. Così in una nota il consigliere capitolino di Europa Verde Ecologista Ferdinando Bonessio e il portavoce di Europa Verde Roma, Guglielmo Calcerano.

INFORoMA si fa in tre: insieme al notiziario radiofonico dal 5 settembre è partita la Newsletter e la Web tv

Si rinnova completamente la comunicazione di Roma Capitale e si apre al dialogo con i cittadini. Da martedì 5 settembre, con la prima newsletter digitale e la nuova Web Tv, parte ufficialmente INFORoMA, il nuovo sistema di informazione multicanale che si affianca al già attivo notiziario radiofonico, che ogni mattina informa gli ascoltatori con le notizie del Campidoglio.

Un brand unico, INFORoMA che racchiude le diverse piattaforme, dalla radio all’informazione digitale, passando per i video, le dirette e i social, per un’informazione pubblica più capillare: uno strumento fondamentale in vista del Giubileo e dell’apertura dei cantieri in città con i relativi cambi alla viabilità.

La newsletter digitale avrà cadenza bisettimanale e raggiungerà, per email, tutti i cittadini che hanno dato il consenso sul portale di Roma Capitale. Un mezzo agile e veloce, appositamente ottimizzato per la visualizzazione su dispositivi mobili, che informa sulle principali notizie per vivere al meglio la città.

Novità anche il canale Web TV, accessibile dal banner INFORoMA sull’home page del sito istituzionale. Ogni settimana video con notizie, approfondimenti, dirette di eventi e tutorial affinché le romane e i romani possano accedere più agevolmente a tutti i servizi comunali.

Musica: Franco Simone in concerto nella Capitale



Sabato 30 settembre 2023, alle ore 21.00, al Teatro Tirso de Molina di Roma, ci sarà un concerto del cantautore Franco Simone. L’artista, reduce da una trionfale tournée in America Latina, torna a esibirsi a Roma per un concerto speciale.

Nell’atmosfera intima del Teatro Tirso de Molina proporrà in versione piano e voce, accompagnato dal maestro Alex Zuccaro, tutti i suoi maggiori successi da “Respiro” a “Cara Droga”, passando per “Tu e così sia”, oltre a omaggi ai grandi cantautori della musica italiana. In apertura si esibirà la cantautrice

Veronica Surrentino, un’interessante voce emergente della scena musicale italiana. I biglietti per il concerto sono già disponibili in prevendita su [Il Teatro Tirso de Molina si trova in Via Tirso, 89 nel quartiere Trieste. Il concerto è promosso dalla APL Music - GM srl. Per qualunque informazione, scrivere ad \[aplinfo@aplmusic.it\]\(mailto:aplinfo@aplmusic.it\).](https://ooh.events/evento/franco-simone-in-concerto-piano-e-voce-biglietti/(costo 20 euro più diritti di prevendita), oppure direttamente la sera del concerto al botteghino del teatro.</p>
</div>
<div data-bbox=)

Teatro, Roma: Claudia Campagnola in scena con “Wild Boys”, di Paolo Logli

Arriva in prima assoluta sul palcoscenico del Teatro Tor Bella Monaca-Arena Estate, l’8 settembre, “Wild Boys! Sogni di una ragazza selvaggia”, monologo recitato con intensa partecipazione da Claudia Campagnola, e cantato da Ivana Pellicanò, in cui i suoni degli anni Ottanta si intersecano con le parole, creando una sorta di macchina del tempo, del rimpianto, dei ricordi e desideri.

Una donna sulla sua utilitaria, in coda come ogni mattina. Dalle casse dello stereo, escono le note di canzoni anni Ottanta; gli amati Duran Duran, gli Spandau Ballet, i Bronsky Beat, i Kiss... una sorta di colonna sonora della sua adolescenza, e allo stesso tempo una bolla dentro la quale i suoi sogni e le sue illusioni possono continuare a nuotare come se tutto si fosse fermato ad allora.

Le note si fanno voce e cominciano a cantare e insieme a lei volare. Fuori da quella bolla c’è una coda eterna di macchine: prima, seconda, freno, folle... ogni mattina da vent’anni, anche lei in fila, percorre quel tragitto che la condurrà al posto di lavoro. Prima, seconda, freno, folle...

E così, una mattina, inseguendo l’onda di quella musica, scopre una cosa incredibile: la corsia che va nell’altro senso di marcia ad un certo punto è libera, e lei non ne ha mai approfittato per sorpassare: “Wild Boys” urlano i

Duran Duran, ragazzi selvaggi sogna lei. Quel viaggio verso l’ufficio diventa l’occasione della riscoperta della propria voglia giovanile di ribellarsi. È ancora possibile? “Ho voluto dedicare un monologo alla musica degli anni Ottanta, io, figlio di quella del decennio precedente, per raccontare quanto il sogno di cambiare il mondo, e prima di tutto di cambiare la propria vita, di farne un capolavoro, sia comune a tutte le generazioni.

Mi sembrava doveroso raccontare di quanti, sopraffatti dalla vita e dall’inevitabile trascorrere del tempo, abbiano finito per rassegnarsi, accomodandosi in una routine insoddisfacente, come se in fondo questo fosse il migliore dei mondi possibili.

Ho voluto raccontare come questa sconfitta sia in fondo figlia delle favole tranquillizzanti che ognuno si racconta ogni giorno, illudendosi di essere ancora – o di essere mai stato – il ribelle che cantava le canzoni della sua adolescenza. Ma poi, ho voluto raccontare che è possibile, ad un punto qualsiasi della vita, svegliarsi, riaprire gli occhi, scrollarsi di dosso la pigrizia e la rassegnazione, e riscattare, fosse anche con un piccolo gesto di ribellione, un sorpasso, per esempio, decenni nei quali neanche ci si è resi conto di avere spento quella luce che si aveva negli occhi a 16 anni”, dichiara l’autore del monologo, Paolo Logli.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032